

INDICE

PRESENTAZIONE	VII
1. LE ORIGINI DELLA SPECULAZIONE ARMONICA	
1.1. Armonia: la definizione arcaica	1
1.2. La formalizzazione pitagorica	2
1.2.1. <i>L'assiomatizzazione del diapason</i>	6
1.2.2. <i>Funzione polarizzante del medio geometrico</i>	8
1.2.3. <i>La matrice duodenaria e i principi strutturali dei contesti scalari</i>	13
1.3. I sistemi scalari	17
1.3.1. <i>La scala tritonica</i>	17
1.3.2. <i>L'aspetto modale dei sistemi scalari</i>	18
1.3.3. <i>La scala tetrafonica</i>	20
1.3.4. <i>La scala pentafonica</i>	21
1.3.5. <i>La scala eptafonica</i>	22
1.3.6. <i>Il "Diabolus in musica"</i>	25
1.4. Modalità vs tonalità	28
1.4.1. <i>La matrice strutturale</i>	31
1.4.2. <i>I limiti formali della struttura</i>	32
1.4.3. <i>La forma della struttura: la bipolarità</i>	33
1.4.4. <i>Modo minore cromatico vs modo minore naturale</i>	36
1.4.5. <i>Varianti morfologiche del modo minore</i>	38
1.4.6. <i>Il sistema tonale</i>	40
2. L'ANALISI ACCORDALE	
2.1. La struttura consonantica dell'accordo	42
2.1.1. <i>Il referente intervallare</i>	42
2.1.2. <i>La valutazione delle consonanze</i>	43
2.1.3. <i>L'omogeneità consonantica</i>	43
2.2. Configurazione testurale vs configurazione strutturale	44
2.2.1. <i>La configurazione testurale</i>	46
2.2.2. <i>La configurazione intervallare</i>	47
2.2.3. <i>La congruenza strutturale</i>	49
2.2.4. <i>La triade: Trias Harmonica</i>	50
2.2.5. <i>La configurazione strutturale</i>	52
2.2.6. <i>L'autodeterminazione del referente accordale</i>	54
2.2.7. <i>Simbologia delle funzioni armoniche</i>	56
2.3. Le funzioni armoniche	57
2.3.1. <i>Le funzioni del reticolo primario</i>	58
2.3.1.1. <i>La dominante analogica</i>	59
2.3.1.2. <i>La dominante cromatica</i>	60
2.3.1.3. <i>La sesta francese</i>	60
2.3.2. <i>Le funzioni del reticolo secondario</i>	62
2.3.3. <i>Le relazioni iponimiche: la triade di sensibile</i>	63

2.3.3.1. <i>La sesta italiana e la sesta tedesca</i>	64
2.3.3.2. <i>La doppia disambiguazione della triade di sopratonica</i>	65
2.3.3.3. <i>La sesta napoletana</i>	68
2.3.4. <i>Classificazione morfologica delle settime</i>	71
2.3.4.1. <i>Le settime di prima specie o di primo tipo</i>	72
2.3.4.2. <i>Le settime di seconda specie o di secondo tipo</i>	73
2.3.4.3. <i>Le settime di terza specie o di quarto tipo</i>	73
2.3.4.4. <i>Le settime di quarta specie o di terzo tipo</i>	74
2.3.4.5. <i>Le settime di quinta specie o quinto tipo</i>	74
2.3.5. <i>Il doppio impiego: la sixte ajoutée</i>	75
2.4. Le unità sintattiche	76
2.4.1. <i>Le correlazioni aritmetiche e armoniche</i>	77
2.4.1.1. <i>La cadenza perfetta</i>	78
2.4.1.2. <i>La cadenza imperfetta</i>	80
2.4.2. <i>Le correlazioni reciproche e le correlazioni lineari</i>	81
2.4.2.1. <i>La cadenza d'inganno</i>	81
2.4.3. <i>La doppia disambiguazione della quarta e sesta</i>	81
2.5. Il metodo inferenziale	84
2.5.1. <i>Isotopie e connettori isotopici</i>	86
2.5.1.1. <i>Le misinterpretazioni</i>	89
2.5.1.2. <i>Le misinterpretazioni a sfondo ermetico</i>	92
2.6. Gli accordi amplificati	94
3. LE NOTE EXTRASTRUTTURALI	100
3.1. Le note di passaggio (Transitus Regularis)	101
3.1.1. <i>La nota di passaggio diretta</i>	101
3.1.2. <i>La nota di passaggio indiretta</i>	102
3.2. Le note di volta e le doppie note di volta	103
3.2.1. <i>La nota di volta diretta</i>	103
3.2.2. <i>La nota di volta indiretta</i>	104
3.2.3. <i>La doppia nota di volta (diretta e indiretta)</i>	105
3.3. Le anticipazioni	106
3.4. La nota cambiata (Transitus Irregularis)	107
3.5. L'Anticipatio transitus	108
3.6. Il ritardo	111
3.7. L'appoggiatura	112
3.8. Il pedale	113

4. L'ANALISI SINTAGMATICA

4.1. La suddivisione del testo in unità sintagmatiche	114
4.2. Le marche selettive	115
4.3. L'asse delle categorie melodiche: le marche cardinali e co-occorrenti	117
4.3.2. <i>Il contesto intervallare: Vettorialità</i>	118
4.3.3. <i>Costituenti intervallari</i>	118
4.4. L'asse delle categorie melodiche: le marche complementari	119
4.4.1. <i>Il contesto testurale</i>	119
4.4.2. <i>I referenti scalari</i>	119
4.5. L'asse delle categorie armoniche: le marche cardinali e co-occorrenti	120
4.5.1. <i>Il ritmo armonico</i>	120
4.5.2. <i>Il contesto sintattico</i>	120
4.6. L'asse delle categorie armoniche: le marche complementari	121
4.6.1. <i>Il contesto accordale</i>	121
4.6.2. <i>Il contesto tonale</i>	121
4.7. Analisi delle ripetizioni	122
4.7.1. <i>La ripetizione letterale</i>	122
4.7.2. <i>La ripetizione per parallelismo</i>	124
4.7.3. <i>La ripetizione per antitesi</i>	124
4.8. L'articolazione frastica delle unità sintagmatiche	126
4.8.1. <i>Classificazione tipologica e topologica delle ripetizioni</i>	127
4.9. Le ripetizioni contigue	127
4.9.1. (a) <i>Le ripetizioni prototopiche</i>	127
4.9.2. (b) <i>Le ripetizioni teleotopiche</i>	129
4.9.3. (c) <i>Le ripetizioni mesotopiche</i>	129
4.10. Le ripetizioni a distanza	131
4.10.1. (a) <i>Le ripetizioni prototopiche</i>	131
4.10.2. (b) <i>Le ripetizioni teleotopiche</i>	132
4.10.3. (c) <i>Le ripetizioni mesotopiche</i>	133
4.10.4. (d) <i>Le ripetizioni antipodali</i>	136
BIBLIOGRAFIA	139